

Sorgente ha più mattone

di **Teresa Campo**

Crescita di oltre il 15% degli asset immobiliari in gestione nel 2017 per **Sorgente sgr**, che si prepara a migliorare il risultato nell'anno appena iniziato. Il tutto grazie a un pacchetto di iniziative che ha solo in parte dispiegato i suoi effetti, più altre in divenire, diversificando gli ambiti di investimento. «Il 2017 è stato un anno positivo per i fondi di **Sorgente sgr**», conferma **Giovanni Cerrone**, dg di **Sorgente sgr**, che fa capo al gruppo omonimo guidato da **Valter Mainetti**. «Grazie ai nuovi apporti del fondo **Bernini**, ma anche a quelli di nuova istituzione come **Sant'Alessio**, **Pinturicchio** e **Perugino** nell'area crediti, nel 2017 abbiamo incrementato di 310 milioni gli asset under management, il 15,4% in più rispetto al dicembre 2016, portando il patrimonio gestito a 2,5 miliardi di euro. E nel 2018 puntiamo a 3 miliardi».

Il fondo **Bernini**, istituito per valorizzare gli asset dell'**Enpacl** (Ente previdenza consulenti del lavoro), ha incrementato il patrimonio conferendo altri sei immobili per un valore di 52,6 milioni, mentre il fondo **Sant'Alessio**, che gestisce il patrimonio dell'**Ipab**, è cresciuto grazie al secondo apporto di 30 immobili e tre terreni, per un valore di 116 milioni complessivi. Entro il primo semestre del 2018 saranno conferiti gli ultimi cinque asset, per altri 37 milioni. È stato inoltre avviato, con l'obiettivo di raccogliere 50 milioni di euro, il fondo **Perugino**, che investe in crediti di natura

bancaria non performing e anche in bonis (solvibili), sia chirografari (cioè non assistiti da garanzie reali) sia ipotecari. Con un piano di investimenti di 200 milioni di euro nei primi tre anni, a dicembre è stato poi istituito **Proserpina**, fondo specializzato in edilizia cimiteriale con la finalità sociale di utilizzare strumenti di partnership private-pubblico con i Comuni italiani.

Un altro dei progetti strategici per il 2018 è la costituzione della prima sicaf immobiliare del gruppo, che prevede il conferimento di un portafoglio di 26 immobili del valore di 242 milioni. «E non sono esclusi nel corso dell'anno ulteriori progetti di diversificazione, già allo studio da qualche mese, soffermandoci in particolare sul settore del real asset, dello sviluppo immobiliare e dei nuovi veicoli d'investimento», conclude **Cerrone**. «Sono settori che garantiscono performance interessanti, oltre a qualificarsi come investimenti di forte impatto per la collettività». (riproduzione riservata)



Peso: 17%